

ed anzi aumentare possibilmente il contributo, tenuto conto dei maggiori impegni lavorativi, derivanti dal confortevole risveglio della coscienza forestale nella Nazione.

Il Direttore Generale sottopone quanto sopra all'On. Comitato Permanente e all'On. Consiglio di Amministrazione per la relativa deliberazione.

Il Comitato delibera di proporre che sia disposta anche quest'anno una erogazione di L. 6.000 a favore del Comitato Nazionale Forestale.

=====

III - PROPOSTA DI INTERVENTO A FAVORE DELLA VEDOVA ZANVETTORI -

Il Direttore Generale ricorda che, in occasione della vendita del Castello di Gradara allo Stato, fu possibile addivenire ad una sistemazione coi creditori del defunto Zanvettori per la quale lo Istituto recuperò integralmente il suo credito di oltre 2 milioni. Il contegno della vedova Zanvettori, la quale ha sacrificato tutto il suo per evitare un fallimento e tutelare la memoria del marito, fu in quella circostanza, come anche successivamente, degno di ammirazione. La stessa Signora ha fatto ora presente che, per tasse ed altri impegni improrogabili, ella dovrà ancora pagare L. 50.000 circa, senza le quali risorgerebbe la minaccia del fallimento; ed ha chiesto che l'Istituto voglia in qualche modo aiutarla. Vi sono ragioni di equità che consigliano di intervenire, anche perchè della accennata sistemazione si interessò l'Avv. Pasanisi, il quale affidò la piccola somma che era residua a vantaggio della Signora ad un notaro, che godeva allora la massima stima, ma che in seguito si uccise per dissesto. Il Direttore Generale, d'accordo col Presidente, proporrebbe di erogare L. 25.000. Il Consigliere